

Austria: aumenta la pressione dello sfruttamento in alta montagna



Invasione di nuovi impianti: una nuova funivia è prevista nel territorio della Ruh presso Kalkkögel/A. **intaccato.**

La barriera psicologica per la progettazione e l'autorizzazione di progetti in aree sensibili d'alta montagna si è ulteriormente abbassata nel 2009. Il Club alpino austriaco (OeAV) mette in guardia dalla distruzione delle risorse paesaggistiche e ricreative alpine e chiede condizioni quadro per una pianificazione territoriale equilibrata, affinché il caratteristico paesaggio alpino non venga ulteriormente

La prevista costruzione di una funivia attraverso l'area protetta di Warscheneck, in Alta Austria, il progetto di cremagliera sotterranea attraverso la zona centrale del Parco nazionale degli Alti Tauri da Sportgastein a Schareck o il progetto di funivia nella zona di quiete "Kalkkögel": in tutta l'Austria si può constatare la tendenza a costruire funivie e installazioni tecniche per lo sci all'interno di aree protette e altre aree di pregio paesaggistico e ricreativo. Nel 2010 il Club Alpino austriaco (OeAV) intende occuparsi sia di un coerente approfondimento dei singoli casi sia delle condizioni quadro richieste dalla situazione. In una conferenza stampa svoltasi alla fine del 2009, l'OeAV ha esortato il Governo del Land del Tirolo a definire le condizioni quadro per un assetto territoriale alpino che non consenta interventi di sfruttamento nelle aree protette e nelle zone di pregio paesaggistico. Un caso particolarmente interessante è rappresentato dal Piz Val Gronda a Ischgl/A; da quasi 30 anni la cima al confine tra Austria e Svizzera è interessata da ripetuti tentativi di sfruttamento. Finora i piani di sfruttamento turistico sono stati respinti richiamandosi all'eccezionale ricchezza della flora dell'area del Piz Val Gronda e alla sua varietà geologica e geomorfologica, tra cui le rare doline su aree carsiche gessose. A inizio febbraio 2010 l'OeAV pubblicherà il contributo scientifico "Piz Val Gronda - una singolare oasi naturale nelle montagne austriache" che evidenzia la ricchezza naturalistica dell'area. La pubblicazione in tedesco è disponibile gratuitamente su <http://www.alpenverein.at/naturschutz/Publikationen/Fachbeitraege/index.php?navid=43> (de) I punti caldi dei previsti interventi di sfruttamento in Austria sono presentati nel sito dell'OeAV su http://www.alpenverein.at/naturschutz/Alpine_Raumordnung/Skierschliessungsprojekte/index.php?navid=4 (de). Fonte: http://www.alpenverein.at/portal/Service/Downloads/Presseausendungen_2009/Presstexte/Presseausendung_Piz_Val_Gronda_12-09.doc (de)

Indice

[Austria: aumenta la pressione dello sfruttamento in alta montagna](#)

[Competenze specifiche mirate per creare reti ecologiche nelle Alpi](#)

[Perché quando si cucinano i "maluns" bisogna chiudere porte e finestre?](#)

[Qual è la percezione dei prodotti agroalimentari delle regioni di montagna europee?](#)

[Bilancio della Tassa sui trasporti pesanti commisurata alle prestazioni in Svizzera](#)

[Senso di responsabilità locale per un problema globale](#)

[Il Club alpino tedesco chiede Giochi olimpici invernali ecologici](#)

[Tra Piemonte e Liguria via libera a nuove autostrade e i treni scompaiono](#)

[Progetti all'altezza della più preziosa delle risorse - 2 concorsi dedicati all'acqua](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

Competenze specifiche mirate per creare reti ecologiche nelle Alpi



Una riuscita messa in rete degli habitat di piante e animali richiede competenze specifiche dalla ricerca e dalla prassi.

mettersi in contatto con Thomas Scheurer (ISCAR): scheurer@scnat.ch.

L'Iniziativa Continuum ecologico ha riunito un gruppo di esperti internazionali in un think tank con l'obiettivo a lungo termine di creare una rete ecologica nelle Alpi. Per gli esperti dalla ricerca scientifica e dalla prassi il think tank costituisce una cornice, all'interno della quale sviluppare nuovi progetti che integrino e proseguano le attività già avviate, come ad esempio il progetto ECONNECT. A dicembre 2009, 26 esperti hanno accolto l'invito dei partner del Continuum - ALPARC, CIPRA, ISCAR e WWF - e si sono incontrati a Chamonix, in Francia, per discutere gli obiettivi e le attività del think tank per il 2010. Nei prossimi mesi il lavoro del think tank si concretizzerà in tre seminari tematici. Ulteriori informazioni sul think tank (programma) su <http://www.alpine-ecological-network.org/index.php/services-mainmenu-8/downloads-documents#thinktank> (en). Chi fosse interessato a collaborare al think tank, può

Perché quando si cucinano i "maluns" bisogna chiudere porte e finestre?



Capuns: una prelibatezza che ha contribuito alla grande notorietà della bietola nei Grigioni.

Le ricette, tutte da provare e gustare, sono disponibili in italiano e tedesco su <http://www.argealp.org/projekte/kochbuch/>

[L=5](#) (de/it)

Da metà gennaio saperlo non è un problema: basta leggere il "Libro di cucina dell'ArgeAlp". Nel sito della Comunità di lavoro delle regioni alpine ArgeAlp ciascun membro si presenta con le specialità gastronomiche del proprio territorio. Le ricette sono servite con un ricco contorno di illustrazioni. Il viaggio gastronomico attraverso il territorio alpino è completato da informazioni storico-culturali e dal suggerimento dei vini più appropriati. Ad esempio, le lettrici e i lettori apprendono che la ricetta grigionese dei maluns è particolarmente povera di grassi, per cui sono così leggeri che possono volare via dalla finestra. Per il momento, sono presenti le ricette di sei delle dieci regioni che parteciperanno alla ricognizione del gusto. Le specialità delle quattro regioni mancanti seguiranno a breve. Tutte le ricette possono essere preparate con prodotti regionali. La raccolta delle ricette è stata realizzata grazie a un progetto ArgeAlp, che ha presentato i prodotti agricoli tradizionali dei Paesi alpini.

Qual è la percezione dei prodotti agroalimentari delle regioni di montagna europee?

Dal febbraio 2007 al gennaio 2010 il progetto EuroMarc ha affrontato la questione e presenta ora i risultati raggiunti. Dieci gruppi di lavoro hanno svolto sondaggi tra i consumatori, i rivenditori e i promotori di iniziative locali in sei Paesi europei (Francia, Norvegia, Austria, Romania, Scozia e Slovenia). Con queste inchieste i responsabili del progetto hanno voluto documentare le esigenze e la percezione di tutti i soggetti coinvolti nel processo. L'obiettivo principale del progetto è conservare la biodiversità delle regioni montane migliorando la creazione di valore a livello locale nella produzione di generi alimentari nelle regioni montane. I risultati del progetto sono, da un lato, guide orientative per lo sviluppo e la comunicazione dei prodotti per tutti i soggetti della catena di approvvigionamento, dall'altro, raccomandazioni, a livello locale, nazionale ed europeo, volte a sviluppare altri prodotti di qualità nelle regioni montane. Secondo un annuncio di Euromontana, i risultati dettagliati saranno disponibili nel sito del progetto a fine febbraio 2010. Ulteriori informazioni sullo svolgimento del progetto su http://www.mountainproducts-europe.org/sites/Euromontana/EuroMARC_Project/Origins_and_methodology.aspx (en/fr)

[Origins_and_methodology.aspx](#) (en/fr)

Bilancio della Tassa sui trasporti pesanti commisurata alle prestazioni in Svizzera

Nove anni dopo l'introduzione della Tassa sui trasporti pesanti commisurata alle prestazioni (TTPCP) sulle strade della Svizzera, l'Ufficio federale svizzero dello sviluppo territoriale (ARE) ha tracciato un bilancio. Il rapporto "Equa ed efficiente - la Tassa sui trasporti pesanti commisurata alle prestazioni TTPCP in Svizzera" dimostra che l'efficienza dei trasporti pesanti è nettamente aumentata grazie alla TTPCP e al limite delle 40 tonnellate contemporaneamente introdotto per i veicoli pesanti. La percentuale del trasporto merci su rotaia non è tuttavia cambiata sensibilmente, nonostante l'aumento dei costi del trasporto merci su strada. Secondo il rapporto, dal 2001 al 2006 il numero dei tragitti di veicoli pesanti attraverso le Alpi è diminuito da 1.400.000 a 1.180.000. Il dato viene confermato anche da Alf Arnold, direttore dell'associazione "Iniziativa delle Alpi". Arnold sottolinea però che dall'apertura del tunnel stradale del Gottardo nel 1980, il trasporto merci su rotaia ha registrato una perdita tra l'1 e il 2% all'anno rispetto alle quote di mercato. "La tendenza indica un aumento costante delle quote di mercato della strada. La TTPCP e l'aumento del limite di peso hanno attenuato solo provvisoriamente l'incremento del trasporto merci su strada" spiega Arnold. Dal rapporto emerge che negli anni 2007 e 2008 il numero dei transiti attraverso le Alpi ha ripreso ad aumentare. Arnold prevede una massiccia perdita delle quote di mercato della ferrovia. Le misure fondamentali per contrastare la tendenza attuale sarebbe la rapida introduzione della borsa dei transiti alpini e la rideterminazione dell'ammontare della TTPCP. Si dovrebbero considerare i costi esterni, prima di tutto i costi climatici, e procedere a un adeguamento al rincaro degli ultimi anni. Rapporto da scaricare: <http://www.are.admin.ch/dokumentation/publikationen/00080/index.html?lang=fr> (de/fr/en) Altre fonti: <http://www.iniziativa-delle-alpi.ch> (de/fr/it/en)

Senso di responsabilità locale per un problema globale

La manifestazione internazionale "I comuni aiutano il clima", della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e della CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, ha richiamato a Mäder/A, da giovedì 21 a venerdì 22 gennaio, oltre un centinaio di persone interessate da tutto lo spazio alpino. I partecipanti hanno convenuto che il problema globale del cambiamento climatico richiede senso di responsabilità e azioni a livello locale. Si è verificato che non mancano certo le idee e gli esempi per ridurre le emissioni di CO2 a livello comunale. Nel convegno sono stati presentati esempi di "buone pratiche" realizzati nell'ambito di iniziative locali. Tutti coloro che non hanno potuto recarsi a Mäder/A, ma anche tutti i numerosi partecipanti possono consultare brevi interviste ai relatori, così come tutte le presentazioni del convegno, ora online su: http://www.alpenallianz.org/it/servizio-dinformazione/scarica/seminario/?set_language=it (de/fr/it/sl).

Il Club alpino tedesco chiede Giochi olimpici invernali ecologici

Il Club alpino tedesco (Deutscher Alpenverein, DAV) chiede un incisivo piano ambientale per la candidatura di Monaco di Baviera e Garmisch-Partenkirchen/D per i Giochi olimpici invernali 2018. Secondo Heinz Röhle, presidente del DAV, l'attuale piano ambientale è costituito da valide impostazioni, ma ha ancora un carattere scarsamente vincolante, è privo di scadenze e di una precisa definizione delle responsabilità. Diverse associazioni ambientaliste hanno già espresso aspre critiche sul piano ambientale. Nell'ottobre 2009 tre associazioni membre della CIPRA Germania su sei sono uscite dalla Commissione ambiente del Comitato per la candidatura di Monaco di Baviera per le Olimpiadi invernali. Interrogato a proposito, Axel Doering, presidente del distretto e portavoce del gruppo di lavoro Alpi dell'associazione Bund Naturschutz, ha spiegato che il piano ambientale è insufficiente, poco trasparente e per nulla vincolante. Organizzare le Olimpiadi invernali a 700 metri di quota all'epoca del cambiamento climatico, i pesanti interventi in montagna e sulla cintura verde di Garmisch-Partenkirchen e le competizioni di fondo nelle aree più soleggiate di Oberammergau non possono essere sostenibili. Queste sono le valutazioni che hanno motivato il ritiro del Bund Naturschutz. Ora anche il DAV ha espresso perplessità. Secondo Röhle, il DAV non sosterrà la candidatura e si ritirerà dal Comitato di vigilanza e dalla Commissione ambiente se entro la fine del 2010 non verranno compiuti reali progressi per quanto riguarda la tutela dell'ambiente. Fonti: Süddeutsche Zeitung, 24.12.2009, http://de.news.yahoo.com/17/20100119/tsc-alpenverein-pocht-auf-oekologische-oeffff22e_1.html (de), <http://www.merkur-online.de/nachrichten/bayern/olympia-alpenverein-droht-ausstieg-597358.html> (de)

Tra Piemonte e Liguria via libera a nuove autostrade e i treni scompaiono

Se ne parla da anni, in particolare sotto elezioni, di un nuovo collegamento autostradale tra il Sud Piemonte e la Riviera ligure. Forse non dovrebbero essere presi sul serio gli annunci dei politici, anche perché l'ultimo progetto - 119 km di autostrada, dei quali 77 in galleria e 23 su viadotti - ha un costo proibitivo: 6 miliardi di euro! Oltre all'attraversamento dell'entroterra ligure - là dove le Alpi entrano in contatto con gli Appennini, zona selvaggia e naturale a ridosso di una riviera cementificata e asfaltata all'inverosimile - e al fatto che l'opera appaia ai più attenti osservatori quantomeno sovradimensionata per le esigenze del traffico, preoccupa che la politica ponga tutta la sua attenzione su una nuova opera stradale trascurando completamente le vecchie linee ferroviarie. È ad esempio il caso, nella stessa zona, della linea Ceva - Ormea, sulla quale, come denuncia in un suo comunicato il Comitato Treno Alpi Liguri, da diverso tempo il treno è stato soppresso per essere sostituito da un autobus che, tuttavia, non garantisce ai pendolari le coincidenze nella stazione di arrivo. In questa regione, ovviamente, lo spostamento con i mezzi pubblici è in continuo calo. Fonte: <http://ilsecoloxix.ilsole24ore.com> Info: <http://comitatotrenoalpiliguri.wordpress.com:80/>

Progetti all'altezza della più preziosa delle risorse - 2 concorsi dedicati all'acqua

Sono attualmente in corso due premi dedicati all'acqua. Il premio internazionale per la gestione sostenibile dei bacini idrografici si propone di promuovere progetti innovativi nel settore delle misure regionali per la protezione delle risorse idriche. Possono partecipare progetti dal carattere pionieristico nei settori della cultura, delle istituzioni e della tecnologia. Il concorso "Swiss Mountain Water Award" della Rete dell'acqua nelle regioni di montagna (NWB) si rivolge alle persone private e alle istituzioni della Svizzera. Il premio intende offrire sostegno finanziario ai progetti con un approccio alle risorse idriche integrato e sostenibile, in modo da favorirne l'attuazione. Ulteriori informazioni e moduli di iscrizione su: <http://www.swissre.com/resources/c2d92100489b752fb621fe56be3af4f5-ReSource%20Award%202011%20Application%20Form.doc> (en), <http://www.netzwerkwasser.ch/aktivitaeten/award/> (de)

Notizie sparse

Lubiana: insieme per una strategia per la bicicletta

Nella capitale della Slovenia si sta elaborando una strategia globale per la bicicletta, con l'obiettivo di far diventare Lubiana una delle città più favorevoli alla bicicletta d'Europa. Chiunque sia interessato al tema può dare il proprio contributo alla città di Lubiana a predisporre il programma. Finora hanno dato il loro sostegno diverse organizzazioni specializzate nel settore dei trasporti, associazioni sportive e della salute, aziende di noleggio di biciclette, la polizia stradale ecc. Entro la primavera 2010 si vuole presentare una strategia che delinei un chiaro quadro della situazione auspicata dai ciclisti e dalle cicliste a Lubiana. In questo contesto verranno anche proposte attività, misure e strumenti che migliorino la circolazione delle biciclette nella città e favoriscano un incremento della percentuale di traffico ciclistico così come il numero dei chilometri percorsi. Fonte: etc. Newsletter, Umanotera

Pubblicazione: montagne e cambiamento del clima

Recentemente è stato pubblicato lo studio in inglese "Mountains and Climate Change" che indaga le prospettive delle montagne a livello internazionale al cospetto del cambiamento climatico. La pubblicazione illustra lo stato delle conoscenze sul cambiamento del clima nelle montagne del mondo e i suoi effetti sull'acqua, i ghiacciai, i pericoli naturali, la biodiversità, la sicurezza alimentare e le migrazioni. La ricerca contiene inoltre una serie di raccomandazioni previsionali per uno sviluppo sostenibile della montagna. Lo spazio alpino viene preso in considerazione nei capitoli dedicati all'acqua, ai ghiacciai e ai pericoli naturali. Lo studio, presentato ufficialmente alla Conferenza sul clima di Copenaghen, è stato pubblicato dal CDE (Centre for Development and Environment) dell'Università di Berna/CH in collaborazione con la DSC (Direzione svizzera dello sviluppo e della cooperazione). È disponibile e può essere scaricato su http://www.cde.unibe.ch/userfiles/Fullversion_low_Mountains_and%20Climate_Change.pdf (en). Pubblicazione: Kohler T. and Maselli D. (eds) 2009, "Mountains and Climate Change - From Understanding to Action". Published by Geographica Bernensia with the support of the Swiss Agency for Development and Cooperation (SDC), and an international team of contributors. Berna. ISBN: 978-3-905835-16-8.

Piemonte, un piano di comunicazione per i prodotti di qualità

La Regione Piemonte ha promosso un piano coordinato di promozione e comunicazione per le sue produzioni agroalimentari di qualità. "Piemonte Agriqualità", questo il nome del piano di comunicazione, riguarderà oltre ai prodotti tutelati dalle certificazioni di valore comunitario (DOP, IGP, DOC, DOCG, biologico) nuove categorie di prodotti, spesso legati a piccole realtà territoriali, ma comunque contrassegnati da un elevato livello qualitativo. Si tratta ad esempio di prodotti OGM free, di prodotti provenienti da zone di montagna o dalle aree protette della regione. Fonte: Comunicato stampa della Regione Piemonte

A causa del cambiamento climatico, nelle Alpi aumenta la frequenza e l'intensità degli episodi alluvionali

Una delle conseguenze del riscaldamento globale è l'aumento della frequenza e dell'intensità degli episodi alluvionali in montagna. Queste è stato recentemente confermato da ricercatori del Politecnico di Torino/I nella rivista "Geophysical Research Letters". Partendo dai dati sulle portate di 27 stazioni di rilevamento nelle Alpi svizzere, hanno calcolato in che misura il rischio di inondazioni dipende dalla temperatura, dalle precipitazioni e dall'altitudine. Il gruppo di ricerca ha constatato che negli ultimi anni si è verificato un maggior numero di eventi di piena rispetto al periodo precedente. Poiché il deflusso superficiale viene fortemente influenzato dalla temperatura, si può prevedere che in futuro tali eventi continueranno ad aumentare. Oltre alla frequenza, l'aumento delle temperature influenzerà anche l'intensità delle piene. L'articolo può essere scaricato all'indirizzo: <http://www.idrologia.polito.it/~allamano/lavori/2009GL041395.pdf> (en) Fonte: <http://www.idrologia.polito.it/web2/> (it) http://www.eco-world.de/scripts/basics/econews/basics.prg?session=50f8c3494b61a2a6_893157&a_no=21068&suchbegriff=idrolo (de)

Agenda

Convegno / congresso: **Dopo Copenaghen. Le sfide energetiche e ambientali del 2020.** 12.2.2010. Roma/I. lingue: it. Organizzato da: Kyoto Club, Via Genova 23, 00184 Roma/I.
Info: www.kyotoclub.org/index.php?go=40a1246.

Mostra: **Biennale dell'abitare sostenibile** . 18.3.2010 – 28.3.2010. Grenoble/F. lingue: fr.
Info: www.biennalehabitatdurable.fr/.

Workshop / seminario: **Legal instruments for ecological connectivity in the Alps.** 30.3.2010. Grenoble/F. lingue: en.
Info: Alexandre Mignotte, alexandre.mignotte@cipra.org.

Festival / concerto: **European Solar Days.** 1.5.2010 – 16.5.2010. Europa. lingue: de, fr, it, sl.
Info: www.solardays.eu.

Convegno / congresso: **Euromontana's VIIth European Mountain Convention.** 15.9.2010 – 17.9.2010. Lillehammer/NO. lingue: de, en, fr, it, sl. Organizzato da: Euromontana, Place du Champs du Mars 2, 1050 Bruxelles/BE.
Info: www.euromontana.org/Doc/events/Mountain_Convention/Lillehammer%202010/Agenda%20LillehammerEN.pdf.

Oh!...

Contro la volontà di Trenitalia che li ha cancellati praticamente tutti, dal 13 dicembre un servizio di treni Eurocity senza cambio al Brennero collega l'Italia con la Germania. Questi treni viaggiano in orario, hanno i bagni puliti e l'ambiente climatizzato.

Mentre i passeggeri degli altri treni sono invitati dall'AD delle Ferrovie Italiane a portarsi a bordo coperte e panini per il rischio di rimanere bloccati per ore a causa di pochi centimetri di neve, qui si viaggia sicuri e veloci. Questo treno esiste per davvero! Il biglietto costa leggermente di più e può essere acquistato online o a bordo senza maggiorazione. Eppure per i passeggeri italiani si tratta di un treno fantasma. Infatti sull'orario online delle ferrovie italiane del treno non c'è traccia, come nessun impiegato agli sportelli è autorizzato a dare informazioni a proposito. Forse perché si tratta di un treno gestito da una partnership tra ferrovie tedesche e austriache e alle ferrovie italiane non piace avere concorrenza? Ancora una volta la miopia di Trenitalia lascia a bocca aperta! Fonte: Repubblica